

Cadoneghe

Alla COMMISSIONE per le PROVVIDENZE A FAVORE

DEI PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI

Via Casilina n° 3 - R O M A -

Il sottoscritto [REDACTED] nato il 23.1.1901 a Vigonza ( PD )  
e residente a Cadoneghe ( PD ) in via [REDACTED] titola-  
re dell'assegno vitalizio di benemerenzza previsto dall'art. 1 del  
la legge n° 96 del 10.3.1955, in possesso del certificato d'iscrì-  
zione P.P. n° 2590558 concessogli con Decreto Ministeriale . del  
14.1.1959

C H I E D E

di optare per l'assegno previsto dall'art. 4 della legge n° 261 del  
24.4.1967 e dichiara di rinunciare a quello attualmente in godi-  
mento.

Nella speranza che la sua domanda venga benevolmente accolta, an-  
ticipatamente ringrazia ed ossequia.

IL RICHIEDENTE

CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI

Di

Alla Commissione per le procedure di  
Perseguitati Politici Antifascisti e R.  
presso il Ministero del Tesoro  
Piazza Dalmazio n° 1, - Roma

Se sottoscritto [redacted] nato a Badonughe  
il 27-7-1915 e residente in Badonughe (PD) via G.  
[redacted] attualmente emigrato a [redacted]  
nella sua qualità di ex perseguitato politico anti-  
fascista chiede, a codesta on. Commissione i  
benefici previsti dalla legge del 10-3-1955 n° 96 e  
successive modificazioni: specificatamente da

Domanda

tendente ad ottenere l'assegno vitalizio di benem-  
erenza previsto dall'articolo 4 della legge n° 261  
del 24-4-1967. Dichiaro

A tale scopo di essere stato perseguitato durante  
il periodo fascista e di essere stato arrestato dalla  
Legione di Padova il 29 maggio 1935, denunciato  
e condannato dal Tribunale Speciale con  
sentenza n° 34 del 17 aprile 1936 e condannato  
a 5 anni di reclusione ed alla libertà vigi-  
lata.

Nella speranza che la sua domanda sia  
benemeramente accolta anticipatamente  
ringrazio ed offrendo il richiedente  
[redacted]

Padova di ...

Atto Commissione per le  
procedenze a favore dei perseguitati  
politici antifascisti  
via Casilina 413 - Roma -

Il sottoscritto [redacted] nato il 23-1-1901  
a Vigonza e residente a Badonoghe in via [redacted]  
n. 17, titolare dell'assegno vitalizio di beneficenza  
previsto dall'articolo 1 della legge n. 96 del 22-3-1955  
~~di cui pratica è stata pubblicata col numero di~~  
~~pubblicazione~~  
in possesso del certificato d'iscrizione P.P.  
n. 9590558 concesso con Decreto Ministeriale del  
14-1-1959.

Chiede di optare per l'assegno previsto  
dall'articolo 4 della legge n. 261 del 24-4-1967 e  
dichiarare di rinunciare a quello attualmente  
in godimento  
Esprime speranza che la sua domanda  
sia benevolmente accolta, anticipata-  
mente ringraziando ed esprimendo  
il richiedente  
[redacted]

Alla COMMISSIONE per le PROVVIDENZE ai  
 PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI  
 Presso il MINISTERO DEL TESORO  
 Piazza Dalmazia n° 1 R O M A

Il sottoscritto [REDACTED] nato a Cadoneghe il  
 27.7.1915 e residente  
 nella sua qualità di perseguitato politico antifasci-  
 sta, chiede i benefici contemplati dalla legge 10.3.  
 1955 n° 96 e successive modificazioni: specificatamen-  
 te fa

DOMANDA

tendente ad ottenere l'accreditamento a carico dello  
 Stato sulla propria posizione assicurativa esistente  
 presso la sede di Padova dell'Istituto Nazionale del-  
 la Previdenza Sociale, per il periodo dal 29 maggio  
 1935 al 22 febbraio 1937 trascorso in carcere e dal  
 23 febbraio 1937 al 21 maggio 1938 sottoposto alla  
 sorveglianza speciale.

A tale scopo dichiara di essere stato perseguita-  
 to durante il regime fascista, con minacce, perquisi-  
 zioni e fermi, di essere stato arrestato dalla Que-  
 stura di Padova il 29 maggio 1935, e denunciato al  
 Tribunale Speciale che, con sentenza n° 34 del 17.4.  
 1936, lo condannò ad anni quattro di reclusione che

in parte scontò nel carcere di Castelfranco Emilia,  
fu liberato il 22 febbraio in seguito ad amnistia.

Da tale data e fino a quando fu arruolato alle  
armi venne sottoposto alla vigilanza speciale, cioè  
fino al 21 maggio 1938.

Nella speranza che la sua domanda venga benevol  
mente accolta, ringrazia ed essequia.

IL RICHIEDENTE

Allegati n° 3

CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI

Alla COMMISSIONE per le PROVVIDENZE ai PERSEGUITATI  
POLITICI ANTIFASCISTI E RAZZIALI

Presso il MINISTERO DEL TESORO - R O M A

Il sottoscritto [REDACTED] nato a Cadoneghe il  
27.7.1915 e residente a Buenos Aires Argentina, nel  
la sua qualità di ex perseguitato politico antifasci  
sta, chiede a codesta On. Commissione i benefici pre  
visti dalla legge 10.3.1955 n° 96 e successive modifi  
cazioni: specificatamente fa D O M A N D A tendente  
ad ottenere l'assegno vitalizio di benemerenzza previ  
sto dall'articolo 4 della legge n° 261 del 24.4.1967.

A tale scopo dichiara di essere stato perseguitato  
durante il periodo fascista e di essere stato arre-  
stato dalla Questura di Padova il 29.5.1935.

Denunciato e condannato dal Tribunale Speciale  
con sentenza n° 34 del 17.4.1936 a 4 anni di reclu-  
sione ed alla libertà vigilata.

Nella speranza che la sua domanda sia benevolmen-  
te accolta anticipatamente ringrazia ed ossequia.

IL RICHIEDENTE

li 30 giugno 1978

Allegati n° 3 - Certificato del Sindaco - Nascita -  
Cittadinanza.

[REDACTED] - [REDACTED]  
Buenos Aires - R. Argentina

7 giugno 1978

XXXXXXXXXXXX

Degli Scrovegni 2

Alla Segreteria  
dell'A.N.P.P.I.A. NAZIONALE  
via Degli Scipioni 271  
R o m a

Caro Dal Pont,

faccio seguito alla conversazione che abbiamo avuto in piroscalo di ritorno da Ventotene: si tratta della pratica del perseguitato politico [redacted] con il numero di posizione 25700 che si trova in Argentina e che malgrado la sua domanda sia stata definita positivamente, parecchio tempo fa, non riesce ancora ad ottenere l'assegno vitalizio.

Vedi Tu di scrivermi i motivi delle lungaggini burocratiche, mettendomi in condizione di fargli capire che malgrado il nostro interessamento, deve avere molta pazienza.

Penso di fare delle foto-copie della Tua lettera e di inviarne una anche a [redacted].

Anticipatamente Ti ringrazio e Ti saluto fraternamente.

**A N P P I A**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI ANTIFASCISTI  
COMITATO NAZIONALE

Prot. N. \_\_\_\_\_

00192 Roma, il 22 giugno 1978  
VIA DEGLI SCIPIONI, 271 - TEL. 359.50.22

Federazione A.N.P.P.I.A.  
via E. Degli Scrovegni 2  
P A D O V A

Caro Benetti,

rispondo alla tua del 7 giugno.

Non ci risulta che la Commissione p.p. abbia concesso l'assegno a [REDACTED]. Nel giugno scorso gli vennero concesse le marche assicurative e il provvedimento venne confermato nel gennaio di quest'anno, ma non vi è traccia di assegno. Dovresti chiedere all'interessato copia della delibera in modo da vedere come stanno le cose.

Diverso è il caso di [REDACTED] al quale vennero concesse marche e assegno. Per lui vi è un ritardo dovuto al fatto che, risiedendo all'estero, la pratica deve essere espletata da un apposito ufficio della Direzione provinciale del tesoro di Roma. Secondo la nostra esperienza sarebbe meglio che egli eleggesse il domicilio presso l'ambasciata italiana di Praga anziché presso i parenti in Italia, ma mi sembra di ricordare che il [REDACTED] per motivi suoi non vuol far sapere alle autorità cecoslovacche di avere questa pensione.

Cordiali saluti



Il Segretario generale

( [REDACTED]

22 giugno 1978  
Via...  
Tel. 509.5022

Federazione A.N.P.F.I.A.  
via E. De'gli Scrovegni 2  
PADOVA

# CENTRO STUDI ETTORE LUCCINI

Caro Benedetto,

rispondo alla tua del 7 giugno.  
Non ti risulta che la Commissione p.p. abbia concesso l'assegno a Gino Giacom. Nel giugno scorso gli venne concesso la marcia assicurati-  
ve e il provvedimento venne confermato nel gennaio di quest'anno, ma non vi è traccia di assegno. Dovresti chiedere all'interessato copia della delibera in modo da vedere come stanno le cose.  
Diverso è il caso di beniamino Rossetto al quale venne concesso la marcia e assegno. Per lui vi è un ritardo dovuto al fatto che, risalendo all'istituto, la pratica deve essere espletata da un apposito ufficio della Direzione provinciale del tesoro di Roma. Secondo la nostra esperienza sarebbe meglio che egli andasse il domicilio presso l'ambasciata italiana di Roma anziché presso i parati in Italia, ma mi sembra di ricordare che il Rossetto per motivi suoi non vuol far sapere alle autorità cecche/sovatiche di avere questa pensione.

Cordiali saluti

Il segretario generale  
( Adriano Del Ponte )

25700

li  
Alla COMMISSIONE per le PROVVIDENZE ai  
PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI

Presso il MINISTERO DEL TESORO

Piazza Dalmazia n° 1 R O M A

Il sottoscritto [redacted] nato a Cadoneghe il  
27.7.1915 e residente

nella sua qualità di perseguitato politico antifasci-  
sta, chiede i benefici contemplati dalla legge 10.3.  
1955 n° 96 e successive modificazioni: specificamen-  
te fa

CENTRO  
DOMANDA  
STUDI  
ELENORE  
LUCCINI

tendente ad ottenere l'accreditamento a carico dello  
Stato sulla propria posizione assicurativa esistente  
presso la sede di Padova dell'Istituto Nazionale del  
La Previdenza Sociale, per il periodo dal 29 maggio  
1935 al 22 febbraio 1937 trascorso in carcere e dal  
23 febbraio 1937 al 21 maggio 1938 sottoposto alla  
sorveglianza speciale.

A tale scopo dichiara di essere stato perseguita-  
to durante il regime fascista, con minacce, perquisi-  
zioni e fermi, di essere stato arrestato dalla Que-  
stura di Padova il 29 maggio 1935, e denunciato al  
Tribunale Speciale che, con sentenza n° 34 del 17.4.  
1936, lo condannò ad anni quattro di reclusione che

7 giugno 1978

~~XXXXXXXXXXXX~~

Degli Scrovegni 2

Alla Segreteria  
dell'A.N.P.P.I.A. NAZIONALE  
via Degli Scipioni 271,  
R o m a

Caro [REDACTED]

faccio seguito alla conversazione che abbiamo avuto in  
piroscafo al ritorno da Ventotene: si tratta della pra-  
tica del perseguitato politico [REDACTED] con il nume-  
ro di posizione 25700 che si trova in Argentina e che  
malgrado la sua domanda sia stata definita positivamen-  
te, parecchio tempo fa, non riesce ancora ad ottenere  
l'assegno vitalizio.

Vedi Tu di scrivermi i motivi delle lungaggini burocrati-  
che, mettendomi in condizione di fargli capire che  
malgrado il nostro interessamento, deve avere molta pa-  
zienza.

Penso di fare delle foto-copie della Tua lettera e di  
inviarne una anche a [REDACTED].

Anticipatamente Ti ringrazio e Ti saluto fraternamente.

in parte scontò nel carcere di Castelfranco Emilia,  
fu liberato il 22 febbraio in seguito ad amnistia.

Da tale data e fino a quando fu arruolato alle  
armi venne sottoposto alla vigilanza speciale, cioè  
fino al 21 maggio 1938.

Nella speranza che la sua domanda venga benevol  
mente accolta, ringrazia ed ossequia.

IL RICHIEDENTE

Allegati n° 3

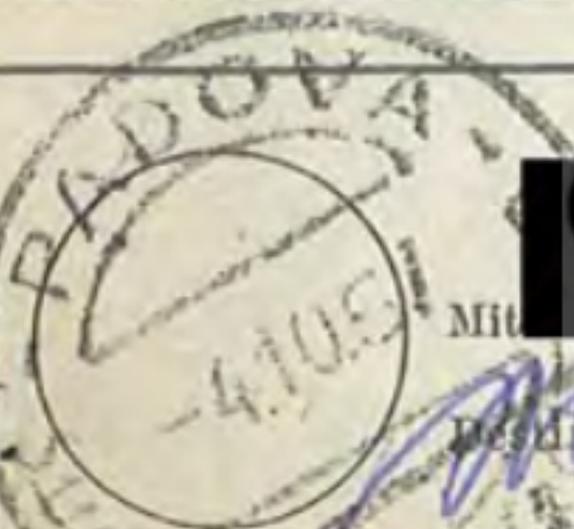
CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI



CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI

Ann. delle Poste e dei Telegrafi  
Corrispondenze Raccomandate

Mod. 22/22



Mit **CENTRO STUDI**

Destinatario

Destinazione

È vietato includere valori nelle raccomandate. L'Amministrazione non ne risponde.

FIRMA

TASSE RISCOSE

Franc. e Dir. *180*  
Racc. . . . L. . . . .

Espresso . . . . .

Aerea . . . . .

Avv. Ricov. . . . .

TOTALE L. *240*